

1.

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

U.O.C. Servizio Prevenzione e Protezione

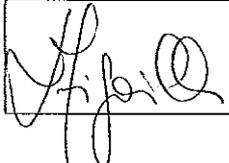
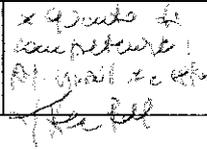
DIRETTORE: Ing. Erminio Pace

Tel. 0746/279786 – Fax 0746.279774 – e-mail: e.pace@asl.rieti.it

**PROCEDURA DI LAVORO E DI SICUREZZA
RISCHIO BIOLOGICO**

"TRASFUSIONE DI SANGUE"

REVISIONE	DATA
Emissione	16/03/16
1	
2	
3	

DIRETTORE GENERALE Dott. ^{ssa} L. Figorilli	RSPP Ing. E. Pace	TdP Dott. ^{ssa} S. Muggia	ASPP Dott. M. Di Mario	MEDICO COMPETENTE Dott. ^{ssa} P. Del Bufalo	DMO RIETI Dott. P. Manzi
				x quanto di non preclude! Al mail e c. et al. 	

TRASFUSIONE DI SANGUE

PREMESSA: per questa procedura lavorativa far riferimento anche al relativo Protocollo clinico-assistenziale elaborato a livello Aziendale, nell'ambito del "Progetto di ridefinizione dei percorsi assistenziali ed organizzativi nell'assistenza domiciliare integrata", Revisione 2008

PREDISPOSIZIONE DEL MATERIALE OCCORRENTE:

piantana, cestello porta flebo, disinfettante, materiale per reperimento accesso venoso (aghi cannula di diverso calibro, cotone, laccio emostatico, cerotti, siringa monouso, soluzione fisiologica), deflussori standard, deflussori con filtro per emotrasfusioni, telino monouso, contenitore per lo smaltimento dei rifiuti taglienti e/o pungenti e dei rifiuti speciali.

OPERATORI COINVOLTI IN QUESTA PROCEDURA: Personale Medico, Personale Infermieristico, Personale ausiliario (relativamente al trasporto del sangue)

PREPARAZIONE DELL' OPERATORE:

l'operatore deve utilizzare i seguenti D.P.I.:

- **Guanti sterili/non sterili:** di categoria III (D.P.I.), marcati CE e rispondenti alle norme tecniche EN374 , EN 420
- **Camici e/o tute sterili/non sterili:** di categoria III (DPI), marcati CE e rispondenti alla norma tecnica EN 14126
- **copricapo, sovrascarpa:** DPI (cat. III)
- **occhiali oppure visiera:** marcati CE e rispondenti alle norme tecniche EN 166, EN 167, EN 168
- **N.B.:** nel caso in cui la procedura lavorativa venga espletata nei confronti di pazienti portatori/sospetti portatori di patologie aerotrasmissibili, al fine di proteggere l'operatore dall'inhalazione di aerosol potenzialmente contaminati, l'operatore deve anche indossare: il Facciale filtrante FFP2 o FFP3 secondo le indicazioni riportate nella Valutazione del Rischio, marcati CE per la protezione da agenti biologici di gruppo 2 e 3.
Si precisa che il Facciale filtrante FFP2 o FFP3 va indossato, salvo diversa indicazione del Dirigente

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA "TRASFUSIONE DI SANGUE"

FASE LAVORATIVA	TIPI DI ESPOSIZIONE POSSIBILE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
<p>1. L'operatore rileva i parametri vitali, acquisisce il consenso informato da parte del pz., verifica la corrispondenza tra i dati forniti dal pz., il cartellino del gruppo ed il modulo di assegnazione della trasfusione, i dati riportati sulla unità, n° di identificazione, gruppo sanguigno, data di scadenza, nome e gruppo del pz. Inoltre</p>	<p>- Esposizione aerea o attraverso droplet</p>	<p>- Effettuare la procedura lavorativa con la massima cautela</p> <p>- Adottare sempre le "Precauzioni Universali" (P.U.), contenute nel D.M. 28/09/90 e nella Procedura di sicurezza "Manipolazione e smaltimento di strumenti acuminati o Presidi Taglienti" presente nella pagina web SPP ;</p> <p>- Adottare la Procedura di Sicurezza</p>

<p>si assicura che il sangue sia stato lasciato e T° ambiente per non più di 30 minuti, prima di iniziare la trasfusione</p>		<p>"Misure di prevenzione e protezione da attuare per tutte le possibili potenziali esposizioni ad agenti biologici" presente all'interno della pagina web S.P.P.</p>
<p>2. L'operatore effettua il lavaggio delle mani, informa il pz. sulla modalità di esecuzione della procedura, lo posiziona in modo adeguato, disponendo un telino monouso. L'operatore supervisiona attentamente il pz. durante tutta la successiva infusione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione aerea o attraverso droplet 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare la Procedura di Sicurezza "Terapia endovenosa con inserimento di ago cannula" approvata in plenaria durante il "Corso di apprendimento guidato di facilitatori per il Rischio Biologico" e pubblicate nella pagina Web S.P.P.
<p>3. L'operatore nel caso in cui sia già presente un accesso venoso, rimuove il tappo di chiusura dell'ago cannula ed effettua un lavaggio con la soluzione fisiologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione muco-cutanea - Esposizione aerea o attraverso droplet 	<ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui venga reperito un accesso venoso con ago cannula, una volta rimosso il mandrino smaltirlo immediatamente
<p>4. L'operatore nel caso in cui, il pz. non abbia un accesso venoso, provvede al reperimento dello stesso (Ved. "Terapia endovenosa con inserimento di ago cannula")</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione muco-cutanea - Esposizione percutanea - Esposizione aerea o attraverso droplet 	<ul style="list-style-type: none"> - In applicazione della Direttiva 2010/32/UE del Consiglio del 10 Maggio, si suggerisce di sostituire gli aghi eventualmente utilizzati, in questa procedura, con aghi dotati di sistemi di sicurezza (NPD) per la prevenzione delle punture accidentali
<p>5. L'operatore dopo aver capovolto una o due volte la sacca, la connette all'apposito deflussore, apre il morsetto e fa defluire il sangue lungo tutto il decorso del deflussore, ponendo attenzione che non ci siano bolle d'aria. Chiude il morsetto ed appende la sacca alla piantana</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione cutanea - Esposizione aerea o attraverso droplet 	<ul style="list-style-type: none"> - Per il trasporto della sacca di sangue, utilizzare un contenitore termico (borsa frigo), opportunamente refrigerato. Adottare le Procedure di Sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> • "Trasporto campioni biologici all'interno dei Presidi" • "Spandimento accidentale liquidi e/o materiali biologici"
<p>6. L'operatore connette il deflussore all'ago cannula, fissandolo con un cerotto. Apre il deflussore e regola la velocità di infusione, lasciando scorrere il sangue</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione cutanea - Esposizione aerea o attraverso droplet 	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare i Dispositivi di Protezione Individuali sopra indicati
<p>7. Al termine della trasfusione, l'operatore rimuove il deflussore dall'ago cannula e lo smaltisce unitamente alla sacca, non caso in cui voglia mantenere in sito l'ago.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione muco-cutanea - Esposizione aerea o attraverso droplet 	
<p>8. Al termine della trasfusione,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione muco- 	

l'operatore rimuove l'ago cannula nel caso in cui non lo voglia lasciare in sito.	cutanea - Esposizione aerea o attraverso droplet	
9. Viene tamponato il punto di inserzione dell'ago, con una garza e del cerotto	- Esposizione cutanea - Esposizione aerea o attraverso droplet	
10. Viene riordinato il materiale utilizzato	- Esposizione cutanea - Esposizione percutanea	